

INTERVISTA IMPOSSIBILE

La parola al Dirigente del Galilei

- **Da quanti anni svolge la funzione di Dirigente Scolastico?**
Sono al mio primo incarico. Nel passato sono stato vicepreside.
- **Come si trova in questa nuova veste?**
Mi trovo bene. E' un lavoro diverso dal docente, è un continuo interpretare le norme e applicare la legge ,si ha a che fare con tante persone e istituzioni, ho grandi responsabilità .
- **È difficile il suo lavoro?**
Sì, è molto difficile, anche perché mi sono trovato in un periodo di grandi cambiamenti e trasformazioni per la riforma della "Buona Scuola". Lavoro molto, a volte anche la notte, spesso la mattina mi sveglio alle 4.00 per preparare il materiale da portare a scuola .
- **Come si trova al Galilei?**
Mi trovo molto bene, perché è un istituto che rispecchia molto la mia formazione; sono laureato in Fisica, e quindi ho studiato anche la meccanica, l'informatica e l'elettronica.
C'è un bell'ambiente, ho trovato insegnanti preparati e disponibili, si opera in un clima sereno, La sorpresa più bella per me sono stati gli studenti, mi aspettavo ragazzi più esagitati, invece ho trovato alunni sì vivaci ma nel complesso educati. Ho provato una grande delusione solo quando c'è stata la somministrazione delle prove INVALSI, perché gli studenti non hanno capito che tali questionari non sono valutazioni individuali, ma osservazioni oggettive che servono per analizzare le criticità.
- **Ha riscontrato differenze tra la vecchia e la nuova scuola?**
Sì, molte; tutte a favore dell'Istituto Galilei.
- **Cosa pensa dei provvedimenti disciplinari?**
Io spero sempre che non ce ne siano, ma mi rendo anche conto che gli insegnanti talvolta sono costretti a prendere provvedimenti disciplinari per l'inosservanza delle regole da parte dei ragazzi. Abbiamo un Regolamento di Istituto che va rispettato, dovete capire che il mondo della scuola è un mondo in miniatura rispetto a quello che troverete un domani nella società. I vostri compagni di oggi saranno i colleghi di lavoro del futuro, il professore di oggi sarà il vostro capo domani. Le regole vanno rispettate e l'ambiente scolastico va salvaguardato, così come va controllato il conflitto emozionale.
- **Ci racconta un po' della sua esperienza scolastica quando aveva la nostra età?**
Ho frequentato il Liceo Scientifico "F. Severi", ho ricordi bellissimi della mia scuola e di tutti i docenti, ma in particolare del mio professore di Matematica e Fisica, che mi ha trasmesso l'amore per queste materie, tanto è vero che mi sono laureato in Fisica. Del mio professore di Matematica, serberò un ricordo indelebile, ora vi racconto un aneddoto: stavo per partire per una vacanza studio in Inghilterra, il giorno prima della mia partenza incontrai il professore, mi fermai con lui a chiacchierare un po', prima di lasciarci il professore mi salutò con un forte abbraccio e per me quel gesto significò tanto, perché si erano abbattute le distanze tra me e lui.
Purtroppo, al ritorno dal mio viaggio, ebbi la triste notizia della morte del mio insegnante, stetti molto male. A distanza di anni, penso che quell'incontro e quel saluto pieno di affetto abbiano avuto un significato particolare.
- **Cosa ci augura per il futuro?**
Un futuro prospero, un lavoro che vi piaccia e vi faccia sentire realizzati. Verranno momenti difficili ma, se il lavoro vi piacerà, li supererete e, in questo, la scuola vi sta aprendo la strada.
L'augurio più vero e sentito che vi faccio è quello di scoprire il senso della vita, perché attualmente la vita non ha senso se voi non date un senso alla vita; la speranza è quella che riuscirete a individuare il senso della vostra vita, gli obiettivi che volete raggiungere, le cose per le quali è giusto lottare e sacrificarsi. Ognuno di voi deve riuscire in questo intento impegnandosi al massimo ogni giorno!

Intervistatori per un giorno
Gli alunni della I C